



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 26 relativo al Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale sono state conferite al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, le deleghe di funzioni in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, concernente l’organizzazione interna del Dipartimento per lo sport, istituito ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante “*Misure urgenti per interventi nel territorio*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, e, in particolare, l’articolo 15, comma 1, che ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo “Sport e Periferie”;

VISTO, altresì, l’articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del sopra citato decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, che finalizza il predetto Fondo ai seguenti interventi: a) ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; b) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all’attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all’attività agonistica nazionale e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

internazionale; d) attività e interventi finalizzati alla presentazione e alla promozione della candidatura di Roma 2024;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 362, che, al fine di attribuire natura strutturale al Fondo “Sport e Periferie” di cui all’articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, autorizza la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2018, assegnando tali risorse all’Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 182, con il quale è stato previsto che le risorse del Fondo “Sport e Periferie”, di cui all’articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, sono trasferite su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, sono individuati i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all’Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dal citato articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), facendo salve le procedure in corso;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 8 giugno 2023 con il quale, nel rispetto delle citate finalità di cui all’articolo 15, comma 2, lettere b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, sono stati individuati i criteri e le modalità di ripartizione e gestione delle risorse disponibili per l’anno 2023 sul Fondo “Sport e Periferie” assegnate al Dipartimento per lo sport;

TENUTO CONTO che le risorse finanziarie disponibili per l’anno 2023 sul capitolo di bilancio 937 “Fondo Sport e Periferie” - CdR 17 assegnate al Dipartimento per lo Sport, ammontano ad euro 85.786.745,00, ripartite secondo la tipologia di destinazione, gli strumenti e gli importi indicati nella tabella di cui al sopracitato decreto 8 giugno 2023;

CONSIDERATO che, come previsto dall’articolo 5 del sopra menzionato decreto 8 giugno 2023, rubricato “*Fondo per la realizzazione di interventi di particolare interesse*”, nell’ambito delle risorse disponibili è costituita una specifica riserva di fondi per un importo di euro 4.586.745,00, da destinarsi, con successivi decreti, alla realizzazione di interventi sull’impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o di adeguamento e completamento di impianti sportivi rivolti all’attività agonistica connessa ad eventi e competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale;

TENUTO CONTO del quadro conoscitivo del patrimonio impiantistico sportivo nazionale a disposizione con il progetto “Censimento”, il quale consente di individuare le aree nelle quali risulta maggiormente carente l’offerta di sport in relazione alla popolazione e agli spazi attualmente presenti e funzionanti;

PRESO ATTO che, sulla base dell’offerta degli impianti sportivi ad oggi disponibile su tutto il territorio nazionale, emerge la necessità di intervenire in modo diretto e specifico nei territori maggiormente sprovvisti di impianti sportivi o in cui gli impianti esistenti sono totalmente e/o parzialmente inutilizzabili;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTA la nota del 29 settembre 2025, acquisita agli atti del Dipartimento per lo sport con prot. DPS-0015093-A-24/10/2025, con cui il Presidente della Federazione Italiana Giuoco Squash ha chiesto un contributo per la realizzazione dei lavori volti al ripristino della funzionalità dell’edificio del Centro tecnico della Federazione medesima, sito nel Comune di Riccione;

VISTA la nota prot. MIN_ABODI-0003498-P-12/11/2025, con la quale, preso atto dell’istruttoria svolta dal Dipartimento per lo sport e considerato “*il particolare rilievo sportivo dell’intervento illustrato, visto l’utilizzo del Centro per l’organizzazione dei Campionati italiani nonché di manifestazioni sportivo-agonistiche internazionali (Campionati Europei e Mondiali)*” è stato chiesto al Dipartimento medesimo di attivare la società Sport e salute S.p.A. “*per procedere ad ogni opportuno approfondimento circa la coerenza del contributo richiesto con la normativa che regola il Fondo Sport e Periferie nonché per la verifica della fattibilità tecnico-economica dell’intervento e l’indicazione dei costi che graverebbero sul “Fondo per la realizzazione di interventi sull’impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o connessi ad eventi di rilevanza nazionale e internazionale” del Fondo Sport e Periferie*”;

VISTA la nota prot. DPS-0016492-P-14/11/2025, con la quale il Dipartimento per lo sport ha chiesto alla Sport e salute S.p.A. “*di istruire la proposta di intervento in oggetto al fine di verificarne la fattibilità tecnico-economica, la coerenza con le norme che disciplinano il Fondo “Sport e Periferie” e i costi che graverebbero sul Fondo per la realizzazione di interventi sull’impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o connessi ad eventi di rilevanza nazionale e internazionale*”;

VISTE le risultanze dell’istruttoria condotta da Sport e Salute S.p.A., acquisita agli atti del Dipartimento per lo sport con la nota prot. DPS-0018143-A-11/12/2025, dalle quali emerge che:

- la riqualificazione dell’impianto sportivo si configura come un intervento di riqualificazione per le manifestazioni sportive nazionali ed internazionali che la Federazione Italiana Giuoco Squash organizza, finalizzato a garantire spazi adeguati ad attività agonistiche e amatoriali.;
- la valutazione tecnica svolta dalla scrivente Società, a seguito dell’analisi della documentazione acquisita e del sopralluogo effettuato, prevede un costo totale dell’intervento previsto ad esito della presente istruttoria pari a circa 340.000,00 euro;

CONSIDERATO, pertanto, alla luce anche di quanto riportato nel citato report istruttorio, che il progetto presentato risponde alla necessità di ospitare in un luogo idoneo gare di rilievo nazionale e internazionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

RITENUTO opportuno assegnare un contributo massimo di 340.000,00 euro, iva inclusa, alla Federazione Italiana Giuoco Squash per la realizzazione dei lavori volti al ripristino della funzionalità dell'edificio del Centro tecnico della Federazione medesima, sito nel Comune di Riccione, a valere sul *“Fondo per la realizzazione di interventi sull'impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o connessi ad eventi di rilevanza nazionale e internazionale”* di cui all'articolo 5 del citato decreto del Ministro per lo sport e i giovani 8 giugno 2023;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione del contributo a valere sul *“Fondo per la realizzazione di interventi sull'impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o connessi ad eventi di rilevanza nazionale e internazionale”*)

1. Per le motivazioni esplicitate nelle premesse, è disposto l'utilizzo del Fondo previsto dall'articolo 5 del decreto del Ministro per lo sport e i giovani 8 giugno 2023, per l'assegnazione dell'importo massimo di 340.000,00 euro (trecentoquarantamila/00), iva inclusa, a favore della Federazione Italiana Giuoco Squash per la realizzazione dei lavori volti al ripristino della funzionalità dell'edificio del Centro tecnico della Federazione medesima, sito nel Comune di Riccione.

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Il Dipartimento per lo sport procederà a stipulare apposita convenzione, al fine di disciplinare le modalità e i criteri di erogazione del contributo, nonché le procedure di monitoraggio e di rendicontazione.

Il presente decreto, da pubblicare sul sito del Dipartimento per lo Sport, è trasmesso per gli adempimenti di competenza ai competenti Organi di controllo.

Andrea ABODI